



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione*

UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
O.P.C.M. n. 3746 del 12/03/2009

VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO, 51 – 00184 ROMA
Tel 06.45.53.24.880 – Fax 06.45.53.26.287
e-mail: utm.veneziah@governo.it

**CONFERENZA DEI SERVIZI
18 Dicembre 2009**

VERBALE

Il giorno **18 Dicembre 2009** alle ore **12.00**, presso la sede del Comune di Venezia, nella sala riunioni "Area Viabilità", si è tenuta sotto la presidenza dell'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea, delegato dal Coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 3720/09/segr/2011 del 17/12/2009, la Conferenza di Servizi convocata il 11/12/09 con nota prot. n. 3583/09/segr/2011, successivamente rettificata con nota del 15/12/2009 con prot. n. 3657/09/segr/2011, del medesimo ai sensi e per gli effetti dell'art.2 dell'O.P.C.M. n.3759/2009 e dell'art. 11 dell'O.P.C.M. n°3791/2009, con il seguente ordine del giorno:

Progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia

- Procedura di messa in sicurezza dei lotti 1,2,3 e 4
- Varie ed eventuali.

Sono state invitate a partecipare le seguenti amministrazioni ed enti:

- Regione Veneto – Direzione tutela Ambiente;
- Regione Veneto – Direzione Lavori Pubblici;
- Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali;
- Comune di Venezia – Direzione Area suolo e LL.PP.;
- ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
- SPISAL – Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria (AULSS);
- Responsabile Unico del Procedimento;
- Direttore dei Lavori;
- SACAIM s.p.a.

Alla Conferenza sono presenti le seguenti amministrazioni ed enti, rappresentate come di seguito indicato:

Ing. Andrea Costantini
Comune di Venezia
Area Tutela suolo e Verde Pubblico

Ing. Manuel Cattani
Comune di Venezia
Ufficio di Direzione Lavori

Ing. Riccardo Vianello
SACAİM S.p.A.

Geom. Dal Maschio Gianni
SACAİM S.p.A.

Dott. Paolo Trincanato
Demont Ambiente S.R.L. Divisione Riutilizzi

Dott. Elvio Carraro
SPISAL – Dipartimento di Prevenzione
dell'Azienda Unità Locale Socio
Sanitaria (AULSS)

Dott. Danilo Turato
Responsabile Unico del Procedimento

Vengono consegnati ai presenti i fogli per confermare la presenza alla CdS richiedendo la specifica, ove possibile, di coloro che sono in possesso di delega e distribuiti, inoltre, i moduli relativi alla raccolta dei pareri.

La C.d.S. ha inizio alle ore 12.10 ed il Presidente, dopo aver salutato gli intervenuti, verifica le presenze degli Enti, e informa gli intervenuti che l'ARPAV ha inviato un fax con il quale comunicava l'impossibilità di partecipare.

Interviene il Dott. Trincanato (Demont Ambiente) il quale comunica che si è riscontrata sul fondo dello scavo nei lotti 1-2-3-4 presenza ulteriore di eternit e che la Ditta Demont Ambiente (subappalto Sacaim) ha una proposta per terminare lo scavo in condizioni di sicurezza permettendo di proseguire con le opere di conterminazione previste sull'area.

L'ing. Cattani interviene chiedendo di specificare le tempistiche necessarie per l'attuazione di tale intervento di messa in sicurezza con particolare riferimento al diaframma perimetrale.

Il dott. Trincanato dichiara che la ditta sarà operativa a partire dal giorno 7 Gennaio 2010 e ancora non è definito un cronoprogramma esatto per la fine dei lavori.

Arch. Dal Maschio (Sacaim) comunica che la Demont Ambiente s.r.l. nelle more della definizione e approvazione del piano di azione si è occupata di smaltire i trovanti in calcestruzzo trovati nei lotti dall'1 al 9.

L'ing. Costantini chiede se è stato fatto qualche sondaggio o qualche trincea.

L'ing. Cattani informa che durante lo scavo è stata trovata dell'acqua da sottoporre a controlli analitici per comprenderne gli standard qualitativi e definirne quindi le modalità gestionali

Il dott. Trincanato comunica che è stata effettuata l'analisi dell'acqua del fondo scavo e che non conoscendo ancora gli standard qualitativi potrebbero essere ipotizzate al momento due diverse soluzioni: la prima di caricarla su un'autocisterna e trasportarla in un'impianto di trattamento autorizzato la seconda di gestirle in un piccolo impianto mobile per il trattamento e di scaricare quindi l'acqua trattata previa verifica nei collettori di VERITAS.

L'ing. Cattani comunica che dovranno essere effettuate delle prove di permeabilità e non appena verranno terminate si effettueranno le analisi della qualità dell'acqua e verranno comunicate le soluzioni più opportune tenendo conto sia della qualità dell'acqua che della quantità che potrebbe essere necessaria trattare. Lascia la parola, quindi all'impresa Sacaim per illustrare le misure di messa in sicurezza relative al diaframma perimetrale propedeutiche alla necessaria ultimazione di scavo.

Con riferimento alla nota n. LETT/DA/1357/09/EF del 11.12.2009, il dott. Trincanato della Demont Ambiente s.r.l. illustra, per conto dell'impresa Sacaim, l'ipotetica procedura di messa in sicurezza provvisoria dei lotti 1-2-3-4 al fine di consentire l'esecuzione, da parte dell'Impresa, del tratto di diaframma strutturale che costeggia longitudinalmente il lato Ovest dello scavo negli stessi lotti 1, 2, 3 e 4 ed il lato Nord del lotto 1.

Precisa inoltre che, come illustrato dall'Impresa stessa, l'esecuzione del diaframma in oggetto nei tratti in questione si rende oramai indispensabile per poter completare l'intera diaframmatrice perimetrale dell'area di cantiere, consentendo quindi di predisporre l'adeguato sistema di aggettamento interno delle acque di falda ed il proseguo delle varie attività di scavo e movimento terra in ambiente asciutto ed in assoluta sicurezza.

I tratti di diaframma in questione dovranno essere realizzati:

- Il primo longitudinalmente a ridosso della scarpata di scavo lato Ovest dei lotti 1-2-3-4 ed insisterà in pianta all'interno dell'area di scavo per una lunghezza di circa 40 metri ed una larghezza di circa 200 cm. (complessivamente tra cordoli guida e diaframma stesso)
- Il secondo longitudinalmente alla recinzione di cantiere sul lato Nord e non insisterà sull'area di scavo dei lotti 1-2-3-4.

Il dott. Trincanato della Demont Ambiente s.r.l., mostra la planimetria dove si evidenziano i tratti di diaframma (immagine 1).

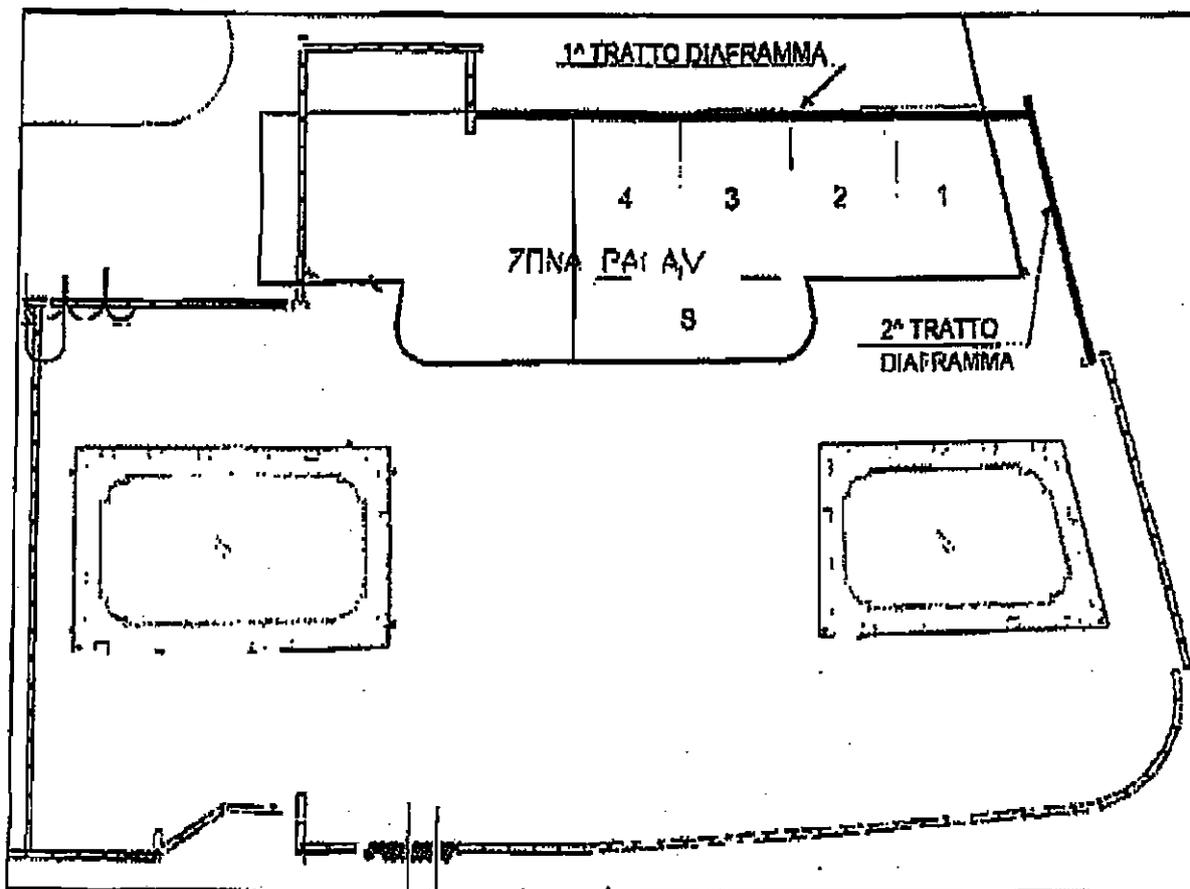


Immagine 1

Precisa che, per l'esecuzione di tali tratti di diaframma, è necessario far transitare e stazionare gli opportuni mezzi d'opera su tutta la superficie dell'attuale sedime di intervento di scavo e confezionamento del materiale terrigeno contaminato da frammenti di eternit nei lotti 1, 2, 3 e 4.

Il dott. Trincanato, prima di illustrare la procedura per la messa in sicurezza provvisoria dei lotti 1-2-3-4 finalizzata a consentire l'esecuzione dei tratti finali di diaframma strutturale, precisa che è necessario tener conto di:

- far intervenire in tempi rapidi ed in condizioni di assoluta sicurezza ambientale l'azienda che deve realizzare il completamento della diaframmatura perimetrale dell'area di cantiere (evitando così l'interruzione dei lavori a l'allontanamento provvisorio dal cantiere delle attrezzature necessarie a tale attività);
- permettere, successivamente alla chiusura perimetrale del diaframma, la predisposizione del sistema di aggotamento delle acque di falda (oramai necessario per tutte le attività di cantiere, ivi comprese quelle per il successivo proseguo dello scavo ed insacco del materiale terrigeno contaminato da frammenti di eternit);
- Ridurre al minimo la quantità di acqua aggettate che dovrà essere smaltita come rifiuto.

Di seguito il Tecnico spiega le procedure di messa in sicurezza provvisoria dei lotti 1-2-3-4 per consentire l'esecuzione del diaframma strutturale.

A partire dall'attuale quota di fondo scavo posta a circa -3 metri dal piano campagna è previsto:

a) l'esecuzione dello scavo, trattamento ed insacco, con la stessa metodologia già utilizzata e prevista nel "Piano gestione rifiuti area Palav - Lido di Venezia - ai sensi della DGRV n.3560/1999" approvato dalla Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia in data 16/07/2009 con prot. P.G. 2009/303445, di una fascia longitudinale di materiale terrigeno a ridosso della scarpata Ovest avente lunghezza di circa 40 m., larghezza di circa 2,00 m. e profondità di 50 cm.; (come si evince dalla pianta e dalle sezioni immagine 2 3 4)

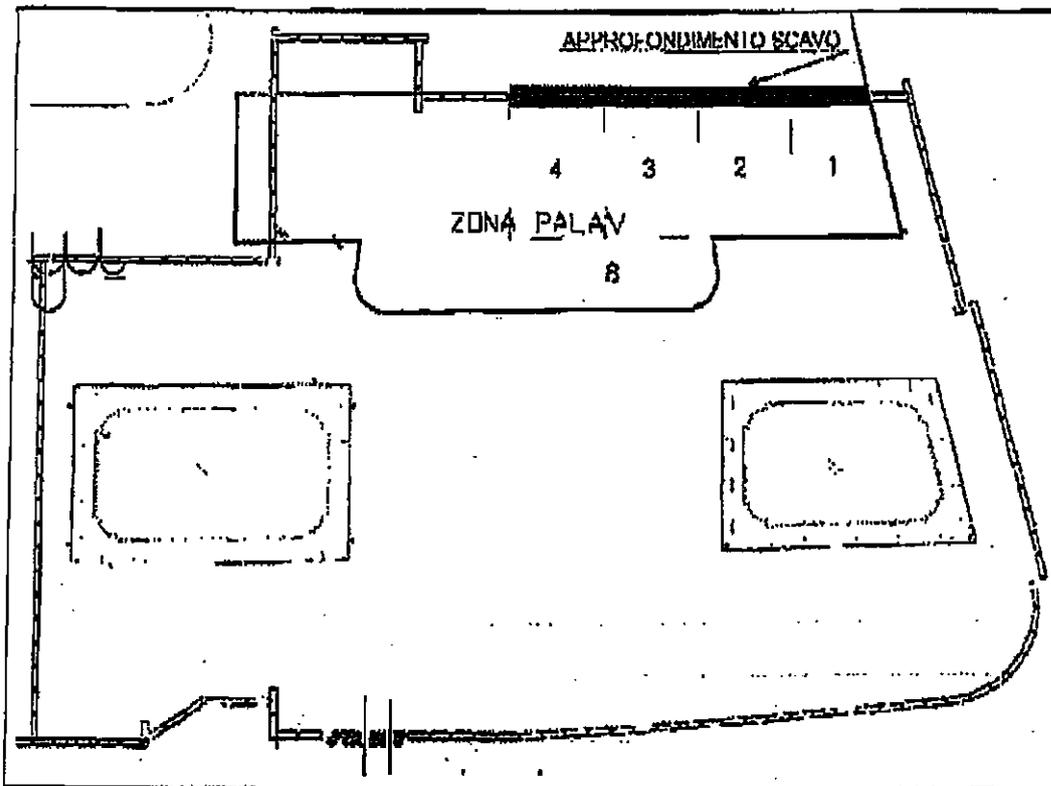


immagine 2

58

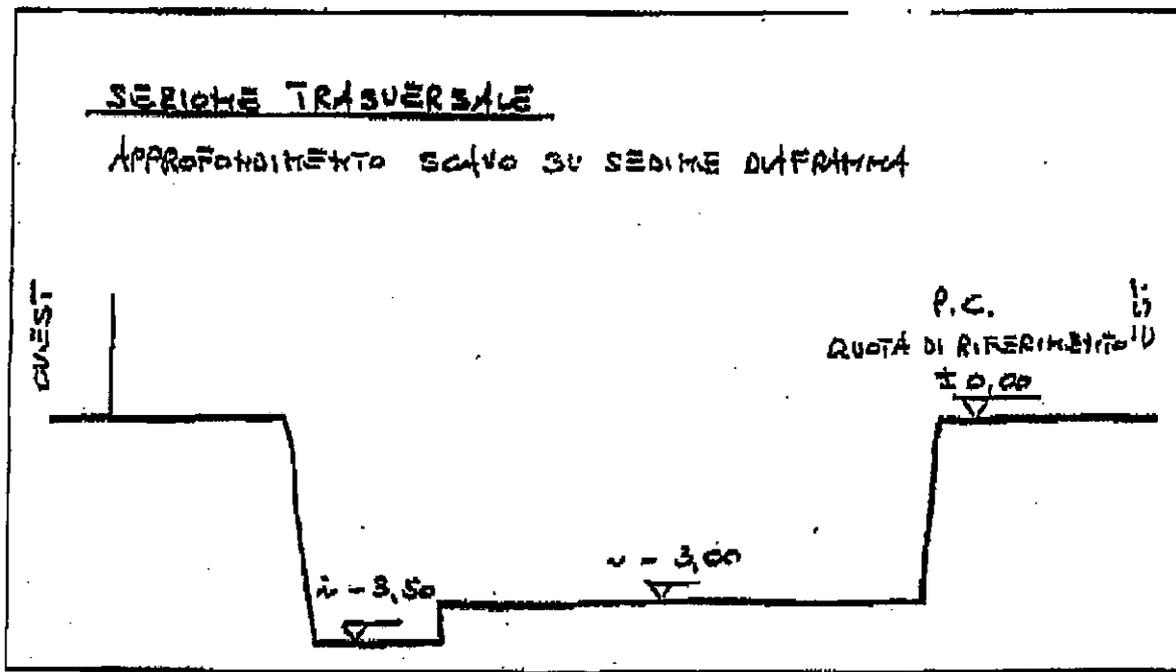
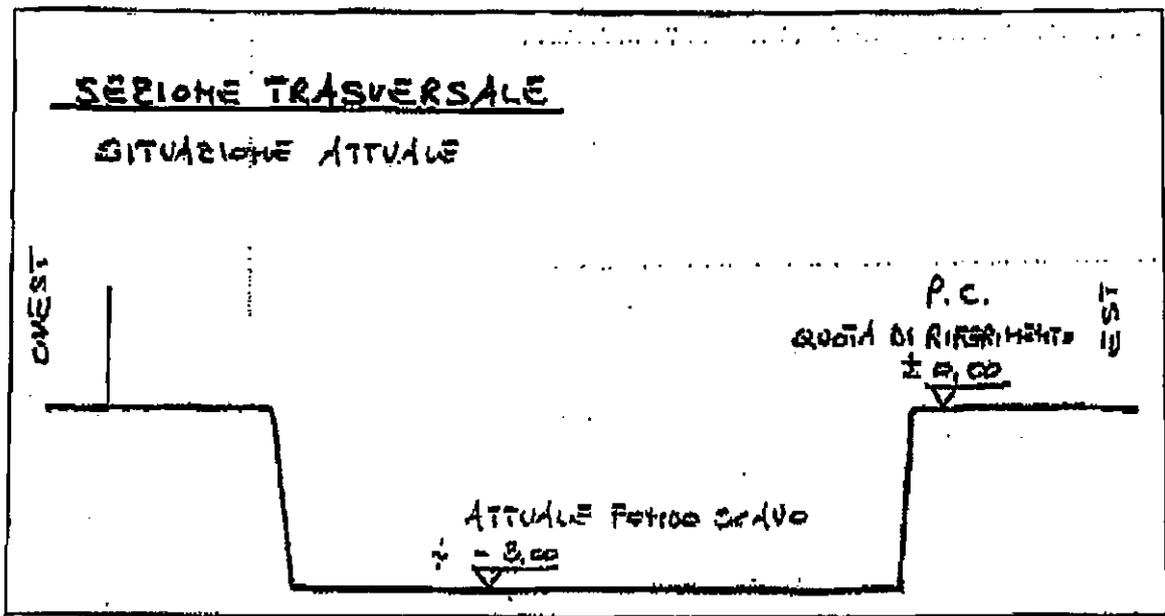


immagine 3 - 4

b) l'esecuzione, per detta fascia scavata, di analisi di fondo scavo per la verifica dell'assenza di contaminazione da frammenti di eternit;

Nel caso in cui si verifichi l'assenza di contaminazione, il tecnico espone la procedura necessaria:

C) stesa, su tutta l'area d'intervento dei lotti 1, 2, 3, 4 e sulle relative scarpate di strato separatore costituito da doppio feltro incrociato di tessuto non tessuto (a grammatura grossa) previa saturazione delle imperfezioni di fondo scavo con riporto di lieve letto di sabbia dello spessore di circa 5 cm.

Handwritten signature

Se ancora fosse presente la contaminazione nel fondo scavo della fascia scavata si dovrà procedere ad ulteriore approfondimento di scavo e confezionamento, per uno spessore di cm. 50, con la stessa metodologia precedentemente descritta al punto a).

Il Presidente comunica che per quanto riguarda il primo punto all'Ordine del giorno la Conferenza prende atto delle misura di messa in sicurezza proposte.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente informa che così come è emerso nella precedente Conferenza di Servizi non è stato verificato il cambio di destinazione d'uso dell'area PALAV nel decreto di approvazione commissariale del progetto esecutivo. La CDS prende atto della comunicazione effettuata in merito al cambio di destinazione d'uso commerciale dell'area in attesa della ratifica da parte della Giunta Comunale.

L'ing. Cattani specifica che la Conferenza di Servizi sta prendendo in esame la riqualificazione del Lido e l'ufficio urbanistica regionale e comunale ratificheranno alla fine del processo della Conferenza di Servizi le decisioni che dalla stessa saranno emerse trasferendole in atti. Informa che ad oggi formalmente ancora non esiste questo cambio di destinazione d'uso in quanto la Conferenza di Servizi è ancora aperta.

Alle ore 13:00 il Presidente Ing. Luigi Sant'Andrea, senza più altro aggiungere chiude la conferenza.

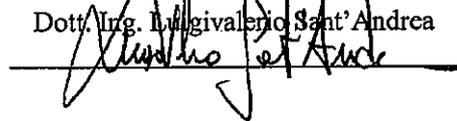
Non avendo nessun altro dei presenti, richiesto di poter intervenire e non essendo state formulate obiezioni, né espressi pareri contrari, il Presidente dichiara esaurito l'esame dell'argomento, con l'approvazione di un parere favorevole della Conferenza nei termini e nei limiti sopra precisati, fatta ovviamente salva l'ipotesi di pareri che pervengano entro sette giorni dalla data della riunione.

Alle ore 13.10, il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Del che è il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Dott. Ing. Luigi Sant'Andrea



VISTO

IL COORDINATORE

UNITA' TECNICA DI MISSIONE

Dott. Ing. Mauro Della Giovampaola

